



C.P.I.A. 5 MILANO

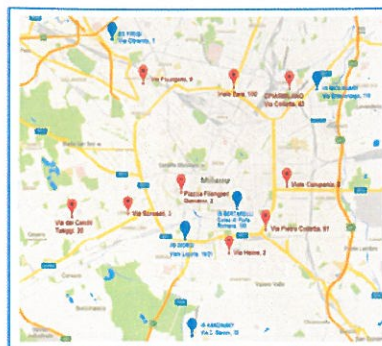
Centro Provinciale Istruzione Adulti
Via Pontano, 43 - 20127 - MILANO

c.f. 97699020158 cod. mecc. MIMMOCG003

Tel 0245375400 0245375405/3 Fax 024537543

MIMMOCG003@istruzione.it - MIMMOCG003@PEC.istruzione.it - cpia.milano@gmail.com

<http://www.cpia5milanocentrale.gov.it/>



nove punti di erogazione - cinque IS in rete

Insegnare italiano nei CPIA

A fronte di un incessante afflusso di *curricula* e di richieste telefoniche, si segnala che:

Il CPIA è una scuola pubblica incardinata nell'ordinamento della Repubblica italiana. Il CPIA prevede corsi di alfabetizzazione tenuti dai docenti di scuola primaria e corsi per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado, in cui l'insegnamento della lingua italiana è assolto dai docenti di lettere, laureati e abilitati nella classe di concorso di italiano, storia e geografia (A043).

Per insegnare presso i CPIA occorre essere docenti della scuola italiana e avere il titolo e l'abilitazione per l'insegnamento nella scuola primaria per insegnare nei corsi di alfabetizzazione e il titolo e l'abilitazione per la cattedra A043 per insegnare nei corsi per il diploma della scuola secondaria di primo grado.

Uguali titoli sono necessari per le supplenze. Per le eventuali supplenze brevi è possibile la messa a disposizione, purché sia conseguita la laurea necessaria e nella domanda venga specificata la classe di concorso per la quale si procede con la messa a disposizione.

Qualsiasi attestato, master o altro titolo che riconosca il diritto all'insegnamento dell'italiano come L2 non ha alcun valore nella scuola pubblica italiana.

Per la scuola primaria (classe di concorso EE):

Occorre un percorso di laurea 3+2, che porti al conseguimento della laurea per l'insegnamento nella scuola primaria (una laurea quinquennale a ciclo unico abilitante, generalmente attivata dalle Facoltà di Scienze della Formazione)

Per la scuola secondaria di primo grado (classe di concorso A043):

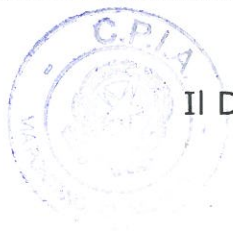
Laurea in Lettere o in materie letterarie, purché in questo caso gli esami sostenuti contemplino una doppia annualità di lingua e letteratura italiana, nonché almeno un esame di storia e un esame di geografia.

Chiunque disponesse di una laurea magistrale priva di questi requisiti può sempre integrare il titolo conseguito, iscrivendosi nuovamente all'università, sostenendo gli esami necessari e procedendo attraverso le forme concorsuali e abilitative previste per legge dalla Repubblica Italiana.

Spiace constatare che in molti casi molti giovani siano indotti a credere che le modalità di accesso per l'insegnamento dell'italiano per gli stranieri siano differenti.

Auspichiamo che una corretta e puntuale informazione possa essere fornita ai giovani che ambiscono a diventare docenti di una realtà fattiva e capace di costruire il domani, quale i Centri Provinciali Istruzione Adulti.

5 novembre 2015



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PIETRO CAVAGNA